

Con Confartigianato tre nuovi webinar sulle opportunità per uscire dalla crisi

Prevista la partecipazione di esperti qualificati e la collaborazione di Istao

LA FORMAZIONE

MACERATA Affrontare le difficoltà del momento per cercare di trovare le opportunità migliori per uscire dalla crisi. Con questo obiettivo Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli-Fermo, in collaborazione con Istao, ha messo in campo tre webinar gratuiti con la partecipazione di esperti altamente qualificati che proveranno a tracciare nuove direzioni. Si inizia giovedì (tutti gli appuntamenti dalle ore 17,30) con *Imparare dal futuro: il pensiero largo* con Giorgio Di Tullio, systemic designer; si prosegue il 19 novembre con le nuove competenze per le imprese nel processo di trasformazione organizzativa e tecnologica a cura di Bruno Lamborghini, economista industriale, già presidente Olivetti Tecnost e Aica e Federico Butera, professore emerito Università Bicocca e Sapienza e si chiude il 30 novem-



Pietro Marcolini

bre con *Innovazione e post-Covid: nuove vie di internazionalizzazione per le pmi* con Giancarlo Corò, professore associato Università Ca' Foscari di Venezia. «Nel primo semestre dell'anno -ha sottolineato il segretario generale Confartigianato Giorgio Menichelli- ci sono stati dati negativi legati alla pandemia, poi in estate una ripartenza che però ha visto oggi nuove difficoltà. Da gennaio a giugno il saldo tra imprese nate e quelle chiuse è stato negativo per 1150 aziende: in 10 anni abbiamo perso 10 mila imprese artigiane nelle

Marche con le aziende di servizio cresciute di 3000 unità a fronte di 5000 imprese perdute nell'industria. L'export ha visto un crollo negli ultimi sei mesi del -20%». Qualche segnale di speranza l'ha lanciato Pietro Marcolini, presidente dell'Istao che collabora alla realizzazione dei tre webinar. «All'orizzonte ci sono segnali congiunturali positivi. -ha affermato- Il primo tra tutti è l'elezione a presidente Usa di Biden che porterà quello stato ad essere meno autarchico che nel recente passato. Considerate che l'export per l'Italia verso gli Stati Uniti vale oltre 10 miliardi di euro, lo 0,70% dei quali di provenienza marchigiana. Poi bisogna puntare forte sulla doppia ricostruzione che attende le Marche: quella legata al post sisma e quella all'emergenza covid. Sulla ricostruzione ci sono 14 miliardi stanziati per il cratere sismico il 60% dei quali destinati alle Marche. Poi ci sono i 209 miliardi del Nex Generation Ue che possono essere intercettati dal tessuto produttivo, in particolare della nostra manifattura».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata e provincia

Vetrine e bacheche luminose gratuite in concessione alle attività commerciali

In attesa di essere gli spazi commerciali in concessione alle attività commerciali

COMUNICAZIONE

La Provincia chiede in affitto i locali nella Galleria Sapienza

